

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-04-2019

CENTRO

RESTO DEL CARLINO IMOLA	08/04/2019	35	Bubano, la bomba ora è in sicurezza <i>Gabriele Tassi</i>	2
RESTO DEL CARLINO MODENA	08/04/2019	34	Emergenza a Finale, ma per finta <i>Redazione</i>	4
CENTRO	07/04/2019	3	Intervista a Marco Marsilio - Marsilio: il governo è con noi Presto più ingegneri e geologi <i>Vittorio Peretto</i>	5
CENTRO CHIETI	07/04/2019	19	Piazzale intitolato all'Aquila nel decennale del terremoto <i>Redazione</i>	7
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	08/04/2019	12	Prove di protezione civile lungo la via Roversano <i>Redazione</i>	8
LATINA OGGI	08/04/2019	14	Protezione Civile: consegnato un pick-up all'associazione G. Caria Paracadutisti <i>Redazione</i>	9
MESSAGGERO ABRUZZO	08/04/2019	27	L'abbraccio con i trentini tra i primi ad intervenire <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO ABRUZZO	08/04/2019	27	Progetto case, scontro tra Marsilio e De Nicola = Di Nicola: Inutile il Progetto Case Marsilio lo attacca <i>Stefano Dascoli</i>	11
MESSAGGERO ABRUZZO	07/04/2019	47	Protezione civile, operazione "Dragon" <i>Ornella La Civita</i>	12
TIRRENO PISTOIA	08/04/2019	19	Tanta curiosità in piazza Gramsci alla festa delle Forze dell'Ordine e di Soccorso <i>Redazione</i>	13
ansa.it	07/04/2019	1	Splende di nuovo l'arte ferita, L'Aquila laboratorio a cielo aperto <i>Redazione</i>	14
ansa.it	07/04/2019	1	Maratona di Roma, 10mila al via sotto la pioggia - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	15
ansa.it	07/04/2019	1	Disinnescata bomba nel Bolognese - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	16
repubblica.it	06/04/2019	1	Artisti uniti per l'Abruzzo, dieci anni dopo. Giuliano Sangiorgi: "Domani è già qui" <i>Redazione</i>	17
tiscali.it	07/04/2019	1	Una primavera all'insegna del maltempo: in arrivo, vento, grandinate e forti temporali <i>Redazione</i>	18
bologna.repubblica.it	07/04/2019	1	Disinnescata nell'Imolese una bomba della guerra mondiale <i>Redazione</i>	19
h24notizie.com	06/04/2019	1	L'Aquila: il Ver Sud Pontino di Formia torna nel Comune di Fasano <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledirieti.it	07/04/2019	1	attualità: Terremoto, Pirozzi: dal ricordo della tragedia de L'Aquila trarre insegnamento <i>Redazione</i>	21
ravennatoday.it	07/04/2019	1	Disinnescata bomba da 500 libbre: evacuate quasi 2000 persone <i>Redazione</i>	22
CENTRO L'AQUILA	08/04/2019	11	L'abbraccio di Pianola ai volontari del 2009 <i>Redazione</i>	23
CENTRO L'AQUILA	07/04/2019	15	Borrelli: Macchina soccorsi ok <i>Redazione</i>	24
emiliaromagnanews24.it	07/04/2019	1	Proteggersi dal terremoto: a Cesena si impara a scuola con il progetto "Resism" <i>Redazione</i>	25
sulpanaro.net	08/04/2019	1	Finale Emilia e Villa Sant'Angelo, unite nella tragedia del terremoto. Il ricordo nell'anniversario aquilano <i>Redazione</i>	26
terzobinario.it	08/04/2019	1	Maratona di Roma, l'impegno della Protezione Civile <i>Redazione</i>	27

Bubano, la bomba ora è in sicurezza

[Gabriele Tassi]

Bubano, la bomba ora è in sicurezza Il Genio Ferrovieri la farà brillare mercoledì a Costei San Pietre di GABRIELE TASSI RUBANO, il boato dentro. Doveva arrivare come un urlo liberatorio, lanciato dopo settant'anni di prigionia nel fango della campagna. Invece, ieri, le operazioni di disinnescamento dell'ordigno bellico ritrovato in una cava dell'ex fornace Brunori, si sono svolte nel più completo silenzio. C'è da dire che gli oltre 100 chili di esplosivo ad alto potenziale di fabbricazione americana sono finalmente stati messi in sicurezza, e verranno probabilmente trasportati, e fatti brillare mercoledì, in un'area dedicata a Castel San Pietro. Troppo vicini il Canale emiliano romagnolo e le abitazioni circostanti allo scavo, troppo umido e morbido il terreno delle cave, che non avrebbe fatto altro che amplificare l'onda d'urto dell'esplosione. LA SCELTA è quindi stata fatta, ma intanto, nella mattinata di ieri - LE Sono cominciate alle 7 per evacuare 1.866 persone Accoglienza al centro sociale ri, a tempo di record, gli uomini del reggimento Genio ferrovieri di Castel Maggiore hanno svitato e fatto brillare le spolette della bomba da aereo da 500 libbre (ovvero circa 243 chili), di cui una ancora attiva, impiegando un estrattore comandato a distanza. Si sono svolte di buon mattino, le 7 e le 8, le fasi di evacuazione delle 1866 anime di Bubano. La cosiddetta 'Danger zone' però, visto il perimetro, con un raggio di 1840 metri, ha costretto altre 19 persone da Imola e 10 dal comune di Massa Lombarda a lasciare le proprie abitazioni. Dopo le prime valutazioni, le operazioni sull'ordigno di fattura americana sembravano dover durare circa 4 ore, ma intorno alle 11 era già tutto finito. Impressionante il dispiegamento di forze: oltre 150 i volontari della Protezione civile, senza contare il personale dei Carabinieri, della Municipale, dei Vigili del fuoco e della Polizia, con tanto di elicotte- 1 PROBLEMI Niente esplosione La bomba è risultata troppo vicino al Canale emiliano romagnolo e alle case, con terreno umido: si rischiava di aumentare l'effetto rotatorio per il monitoraggio dell'area. L'Amministrazione, responsabile dell'unità di crisi, ha individuato come punto di accoglienza temporanea della popolazione - anche per i residenti nella porzione di territorio appartenente al comune di Imola e di Massa Lombarda -, il centro sociale 'Cà de Borg', in via Ludovico Bulzamini. Le persone non autosufficienti invece, sono state prelevate di buon mattino dai sanitari del 118, e trasportate in ambulanza, direttamente al punto di raccolta protetto nella Sala polivalente. E' lì che si è radunata l'anima del paese, chi quelle bombe portatrici di morte le ha viste cadere e la guerra l'ha vissuta in prima persona, ma nonostante tutto ha riacquisito la serenità, mentre la preoccupazione di ieri è diventata quasi un'occasione per stare insieme, come una volta. La scelta 1 militari hanno svitato e fatto brillare le spolette dell'ordigno da aereo, di cui una ancora attiva, usando un estrattore comandato a distanza I tempi Inizialmente si era valutata un'operazione piuttosto lunga, mettendo in conto circa quattro ore: in realtà alle 11 era tutto finito MELDE DALL'OLIO Gli ordigni cadevano dappertutto DUE chiacchiere con gli sfollati di Bubano sono nate una passeggiata sulla via dei ricordi. Imelde Dall'Olio, 96 anni, discendente di generazioni di coltivatori, non dimenticherà mai le bombe che cadevano vicino a casa, in particolare nella zona della Fornace. Era un'area molto battuta dagli Alleati ma anche dai tedeschi; quando passavano loro, negli ultimi mesi di guerra, dovevamo nascondere ogni cosa, perché portavano via tutto. GEUSEPPBNA PANIERE Uscivo sempre a guardare gli aerei PER Giuseppina Panieri, che ai tempi della guerra aveva 11 anni, gli aerei sono sempre stati affascinanti. Quando passavano - ricorda - uscivo di casa per guardarli, e avevo imparato a distinguere il rumore, a seconda di quante bombe avessero in stiva o meno. Penso di essere stata fortunata - aggiunge -, vicino a casa mia ne sono esplose ben cinque, una di queste, nel 1943, mandò in frantumi tutti i vetri. DORA GHISELLI La guerra non si dimentica RICORDO bene la guerra anche a 102 anni, come Dora Ghiselli, ci sono cose che non si possono dimenticare -. Vivevo a Massa Lombarda, le bombe cadevano ovunque: nei campi, vicino alle case, tanto che, al passaggio degli aeroplani, le tegole sui tetti tremavano. Voglio fare un applauso a tutti i volontari e al personale intervenuto in questa operazione e a quelli che mi hanno portata fin qui al centro sociale. OSCAR BACCHILEGA Mio

padre e mio zio uccisi insieme UNA bomba si portò via mio padre e mio zio. Questa la drammatica testimonianza di Oscar Bacchilega, che allora aveva appena 13 anni, Stavamo guardando le fortezze volanti in cielo, quando una di queste lasciò cadere un ordigno; l'esplosione alzò un gran polverone per diversi minuti. Io - prosegue - mi sono salvato per miracolo, ma mio babbo e mio zio furono colpiti dalle schegge della detonazione e non ci fu più nulla da fare. -tit_org-

Emergenza a Finale, ma per finta

Maxi-esercitazione: coinvolti protezione civile, pompieri e 28 studenti

[Redazione]

Emergenza a Finale, ma per finta Maxi-esercitazione: coinvolti protezione civile, pompieri e 28 studenti -FINALE EMILIA MAXI-ESERCITAZIONE, nel week-end a Finale Emilia, con la simulazione di varie emergenze, tra cui alluvione e terremoto. Proprio nell'anniversario dei 10 anni del sisma a L'Aquila e per celebrare anche il 10° anniversario del progetto di Protezione civile che, nella Bassa Modenese, vuole sensibilizzare i giovani, 150 volontari hanno messo in moto la macchina dei soccorsi in tutte le sue forme coinvolgendo 28 ragazzi di quinta superiore, delle scuole di Mirandola e Finale. Al Palazzetto dello Sport è stato allestito un campo con tende e cucina mobile e, all'interno, brandine. Molti ragazzi hanno scelto di sfidare il clima e di dormire in tenda per condividere questa esperienza con i coetanei spiega Filippo Pecorari, coordinatore del progetto per l'ambito del volontariato. Hanno partecipato i vari gruppi di protezione civile della Bassa oltre a Croce Blu e Croce Rossa. Ruolo di primo piano per i vigili del fuoco (Mirandola, San Felice e Finale) che hanno chiuso piazza Garibaldi, dalle 21 all'una di notte. Prima del finto incidente d'auto, hanno simulato un incendio appartamento con lancio di fumogeni per rendere realistica la scena. Così realistica che qualche residente si è anche preoccupato. -tit_org-

Intervista a Marco Marsilio - Marsilio: il governo è con noi Presto più ingegneri e geologi

Il presidente della Regione a colloquio con Conte durante la fiaccolata della memoria Il premier ha capito i nostri problemi, compreso quello delle tasse da restituire

[Vittorio Perfetto]

Marsilio; il governo è con noi Presto più ingegneri e geologi Il presidente della Regione a colloquio con Conte durante la fiaccolata della memoria Il premier ha capito i nostri problemi, compreso quello delle tasse da restituire di Vittorio Perfetto L'AQUILA_____ 11 presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, nonostante si sia insediato da cinque settimane (il 25 febbraio scorso), ha già le idee abbastanza chiare sulla ricostruzione dell'Aquila e dei comuni del cratere e quello che c'è da fare, sia per il terremoto del 2009, che per quelli del 2016 e 2017. Presidente, avete già espletato un bando con la Regione. È stato quello per l'individuazione del direttore dell'Ufficio ricostruzione per il sisma Centro Italia. Spesso purtroppo si sovrappongono quello del 2009 e quelli del 2016 e 2017. L'ufficio aveva una composizione provvisoria ed è giusto che l'amministrazione dia stabilità. Nella conferenza Stato-Regione avete avanzato delle necessità da inserire nel decreto? Abbiamo collaborato nella stesura della bozza e quello che vi potrà entrare in sede di conversione nel passaggio parlamentare. In Conferenza abbiamo avuto un confronto con il sottosegretario alla Ricostruzione, Vito Crimi, e con Angelo Borrelli, capo della Protezione civile, che hanno largamente condiviso il pacchetto-proposte che abbiamo elaborato. Nella speranza che questo decreto sia l'ultimo e che metta ordine e doti gli uffici della ricostruzione di personale sufficiente. La questione del personale è stato il tallone d'Achille finora della ricostruzione. È tra le principali vicende da affrontare, quasi più importante di semplificazioni delle norme e delle deroghe o procedure speciali. Se gli uffici dei Comuni, del Genio civile, tutte le stazioni appaltanti, il Mibac per gli edifici tutelati, fossero dotati di personale sufficiente, si potrebbero mantenere anche le procedure ordinarie o con poche modifiche. Uffici che sono stati costituiti per esaminare poche pratiche al mese, non possono ritrovarsi con decine di migliaia di pratiche da smaltire. E poi c'è ci sono stati altri due terremoti, con i quali le pratiche da 1.700 rimaste del 2009, sono ridiventate 23mila. Occorre assumere contabili, avvocati, geologi, ragionieri, geometri, ingegneri. Il precariato non fa crescere le competenze. Il Mef dice che le assunzioni costano troppo, ma teniamo fermi miliardi della ricostruzione. Per non parlare del costo delle persone che non rientrano nelle loro case, con minori introiti per i Comuni. Ha percepito che ci sarà un cambio di passo da parte del governo, quindi? Spero che il decreto raccolga queste nostre istanze. Grimi ha spiegato che bisogna giustificare le caratteristiche di necessità e urgenza: ma tra applicazione del decreto, conversione e entrata in vigore, stiamo parlando di altri tre mesi da aspettare prima che le norme diventino efficaci. Conte è stato in città per la fiaccolata del decennale. Avete parlato dei problemi? Insieme al sindaco Biondi abbiamo detto al premier di avere apprezzato la presenza dello Stato. Poi abbiamo cercato di far capire al capo del governo le difficoltà del territorio. La prospettiva è quella di avere forze sufficienti negli uffici. L'ex governatore Chiodi ha detto che la fine dell'emergenza è stata dichiarata troppo in fretta. Sono d'accordo con Chiodi. Si è cercato di uscire prima possibile dall'emergenza. Alla Scuola della Finanza a questo proposito ci sono stati interventi un po' fuori dal protocollo di Gianni Letta, Angelo Borrelli, Franco Gabrielli. E capisco il loro stato d'animo, hanno raccontato la loro versione perché in tv vengono fatte narrazioni mefistofeliche. In virtù delle polemiche è stato smantellato il sistema di Protezione civile, con risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Sono stato a Campotosto e dal sindaco ai residenti ringraziavano il cielo che dopo il terremoto del 2009 c'erano alloggi disponibili. Ora stiamo ancora a consegnare le Sae in certi posti, a due anni dal sisma. E c'è ancora chi contesta il Progetto case. Progett

o Case: è un bubbone per il comune dell'Aquila. La Regione potrà fare qualcosa? È un argomento complesso, l'ex sindaco Cialente ha fatto qualche errore di valutazione, come il ripristino dei poteri all'amministrazione, senza coperture economiche. L'allontanamento dello Stato si è trasformato nel primo elemento di debolezza. Per le Case il

Comune deve prima capire cosa vuole e poi presentare un progetto. Nell'immediato, cosa intende fare per la ricostruzione? Chiudere l'istruttoria delle pratiche che mancano, nominare i commissari ad acta dove non c'è possibilità di costituire consorzi. E poi bisogna riportare i negozi in centro all'Aquila e dare un'accelerazione al rientro di uffici. Sulla zona franca fiscale? E le tasse da restituire? Il decreto è anche l'occasione per ragionare sugli strumenti che possono essere utilizzati. Sulle tasse abbiamo già messo i nostri uffici in sinergia con governo e De. Il governo è favorevole al de minimis. In quelli precedenti non c'era il sostegno convinto. Il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio Insieme al primo ministro Giuseppe Conte durante la fiaccolata del decennale IL DECENNALE L'INTERVISTA -tit_org-

fossacesia - la delibera comunale

Piazzale intitolato all'Aquila nel decennale del terremoto*[Redazione]*

FOSSACESIA - LA DELIBERA COMUNALE Piazzale intitolato all'Aquila nel decennale del terremoto Una piazza intitolata all'Aquila. La giunta comunale di Fossacesia ha deliberato di intitolare "Piazzale L'Aquila" l'area presente tra via Bachelet e il parco Bucciante. Un gesto di vicinanza alla comunità aquilana in occasione del decimo anniversario del terremoto avvenuto il 6 aprile 2009, in cui persero la vita 309 persone. È una decisione che abbiamo preso perché vuole essere un tributo all'Aquila ed ai suoi cittadini con i quali il Comune di Fossacesia, in occasione del tragico terremoto, ha stretto un legame di solidarietà, dando loro sostegno umano e psicologico, supporto logistico e cure di ogni genere, spiega il sindaco Enrico Di Giuseppantonio. Il nostro gruppo comunale di Protezione civile, nella stessa notte del sisma, si recò immediatamente all'Aquila per fornire aiuto nell'ambito di tutti gli interventi attuati dalla Protezione civile nazionale. E nessuno può dimenticare come questa città fornì ospitalità a numerose persone srollate provenienti dai territori terremotati. Sono stati momenti particolari che vogliamo fissare per sempre nella nostra memoria, soprattutto in quella delle future generazioni. L'intitolazione dell'area pubblica in onore della città dell'Aquila è un ulteriore gesto che l'amministrazione comunale di Fossacesia ha voluto rivolgere nei confronti di tutti coloro che in quei tragici esempi persero la vita e di tutti coloro che in Fossacesia e nei suoi cittadini hanno trovato conforto ed accoglienza. La cerimonia di intitolazione dell'area pubblica si svolgerà nei prossimi mesi alla presenza del sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi. L'area tra via Bachelet e il parco Bucciante sarà intitolata Piazzale L'Aquila -tit_org- Piazzale intitolato all'Aquila nel decennale del terremoto

Prove di protezione civile lungo la via Roversano

[Redazione]

CESENA Divise gialle di protezione civile, rosse della Croce Rossa e blu dei Sub erano sabato mattina in azione all'unisono nella zona dei maceri, poco prima della centrale elettrica in via Roversano. Era un addestramento che ha visto coinvolti il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Cesena con la squadra Cinofili, dell'associazione Volontari Alto Savio, del Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Savignano, del Centro Soccorso Sub Zocca, della Croce Rossa di Cesena e dell'Associazione Radioamatori Italiana di Cesena presente con la propria attrezzatura. I volontari si sono esercitati su 4 fronti: "la telonatura" che consiste nello stendere un grande telo di plastica per rinforzare gli argini di un corso d'acqua in piena, "le motopompe" per acquisire le competenze necessarie agli interventi di svuotamento cantine o ambienti allagati, "controllo arginale" per il sopralluogo degli argini per verificare falle dovute alle tane di animali selvatici e "le coronelle e sopralzi" per imparare come disporre i sacchetti di sabbia per alzare gli argini e favorire il deflusso di acqua piovana. L'esercitazione ha coinvolto 60 persone

-tit_org-

Protezione Civile: consegnato un pick-up all'associazione G. Caria Paracadutisti*[Redazione]*

Protezione Civile: consegnato un pick-up all'associazione G. Caria Paracadutisti Il nuovo pick-up in comodato d'uso gratuito è stato consegnato da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile all'associazione di soccorso "Giannino Caria Paracadutisti onius". L'iniziativa è stata promossa dalla Regione Lazio in seguito all'incendio di natura dolosa, avvenuto nella notte dello scorso 19 febbraio, che ha distrutto il parco mezzi dell'associazione. Le chiavi del veicolo sono state consegnate da Albino Ruberti, Capo di Gabinetto della Regione Lazio e Carmelo Tulumello, Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, al presidente dell'Associazione, Marco Lorentini. È la nostra migliore risposta per sostenere le associazioni di volontariato, soprattutto dopo quanto avvenuto nei mesi scorsi - spiega il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti - Il nuovo mezzo consegnato, grazie agli strumenti all'avanguardia di cui è dotato, consentirà ai nostri volontari di Protezione civile di affrontare con ancora più incisività le emergenze territoriali. L'iniziativa dopo il rogo doloso che ha distrutto il parco mezzi della Onius La consegna del nuovo mezzo -tit_org- Protezione Civile: consegnato un pick-up all'associazione G. Caria Paracadutisti

L'abbraccio con i trentini tra i primi ad intervenire

[Redazione]

L'abbraccio con i trentini tra i primi ad intervenire SOLIDARIETA'/I Dieci anni fa, la colonna mobile trentina, partita alle ore 12 con destinazione Onna, fu la prima a rispondere all'appello della Protezione civile nazionale dopo il devastante terremoto. La sera stessa, i volontari provenienti da ogni angolo della provincia erano già intenti a scavare tra le macerie alla ricerca di superstiti. A 10 anni da quelle drammatiche ore le due comunità trentina e abruzzese si sono incontrate di nuovo, rinsaldando il loro legame in occasione della cerimonia di commemorazione. All'incontro, avvenuto in varie tappe tra le località di Paganica, Onna e Villa Sant'Angelo, hanno preso parte il vicepresidente della Provincia autonoma di Trento, alcuni tecnici provinciali e rappresentanti del volontariato: Vigili del fuoco, Nu.Vol.A Protezione Civile Ana, Cnsas Trentino. Sono stati momenti toccanti quelli che abbiamo vissuto - ha commentato il vicepresidente della Provincia Autonoma di Trento - Siamo venuti per ringraziare questa terra, dove abbiamo portato un nostro contributo, lo abbiamo fatto con il cuore, con la solidarietà che caratterizza i trentini. La solidarietà per noi è un dovere morale e civile, il nostro volontariato è molto radicato e abbiamo voluto mostrare un segno di vicinanza. - tit_org-abbraccio con i trentini tra i primi ad intervenire

Progetto case, scontro tra Marsilio e De Nicola = Di Nicola: Inutile il Progetto Case Marsilio lo attacca

LO SCONTRO

[Stefano Dascoli]

Progetto case, scontro tra Marsilio e De Nicola L'AQUILA Tra le tante riletture di questi giorni della gestione emergenziale post 2009 all'Aquila, va segnalato il confronto, piuttosto acceso, tra il senatore M5s Primo Di Nicola, giornalista, e il governatore Marco Marsilio. Di Nicola ha sostenuto l'inesistenza dell'inutilità del Progetto Case. Dascoli pag.27 Di Nicola: Inutile il Progetto Case Marsilio lo attacca Tra le tante riletture di questi giorni della gestione emergenziale post 2009, va segnalato il confronto, piuttosto acceso, tra il senatore Cinque Stelle Primo Di Nicola, giornalista, e il governatore Marco Marsilio, ospitato da Tg2 Post. Di Nicola ha sostenuto la tesi dell'inutilità del Progetto Case: Purtroppo a consuntivo do lo stesso giudizio espresso a suo tempo. Dissi che era una scelta sbagliata. L'idea di costruire queste new town, aggregati urbani per decine di migliaia di persone (14 mila, ndr) accanto a centri urbani già spopolati, sarebbe stata un investimento sbagliato perché non avrebbe risolto il problema della prospettiva. Quelle persone potevano essere ospitate, nell'emergenza, nella parte di patrimonio edilizio rimasta in piedi. Seccata la replica di Marsilio: Di cosa parliamo! Chiedetelo alle persone che si sono ri- LO SCONTRO trovate dopo pochi mesi con una casa vera, un tetto vero. Gli altri esperimenti che sono stati fatti dopo per contestare le new town hanno prodotto persone che sono ancora negli alberghi dopo due anni o dentro le soluzioni abitative d'emergenza. Lo Stato dieci anni fa all'Aquila fu presente, con la Protezione civile e tutte le istituzioni. La specificità del terremoto dell'Aquila va compresa: una città capoluogo che si è ritrovata con la Prefettura, i tribunali, la Questura, gli uffici pubblici, tutti distrutti. Non c'era un centro decisionale. In pochi mesi le persone sono state messe dentro le case prima che arrivasse la neve. All'Aquila l'inverno è duro e pesante. Chi critica dovrebbe andare con umiltà nelle case a parlare con i cittadini, come ho fatto io, e vedere che ancora oggi ringraziano lo Stato. Di Nicola ha controveplicato: Marsilio si avventura in giudizi. E' arrivato da poco in Abruzzo, nei prossimi mesi potrà rifare storia anche di questi avvenimenti. Se quelle risorse e quelle energie spese intorno alle inutili new town, che stanno crollando, fossero state concentrate sul centro storico, oggi staremmo raccontando una cosa diversa. Di Nicola ha anche detto che in questo momento c'è un grande impegno del sottosegretario Crimi per snellire la ricostruzione. Il punto cruciale è varare un piano di prevenzione decennale per la rimappatura sismica dell'Italia, con relative risorse. Stefano Dascoli -tit_org- Progetto case, scontro tra Marsilio e De Nicola - Di Nicola: Inutile il Progetto Case Marsilio lo attacca

Protezione civile, operazione "Dragon"

[Ornella La Civita]

SULMONA "Elliot the Dragon". Si chiama così l'operazione dedicata alle esercitazioni di protezione civile situazioni di emergenza che vedrà Sulmona protagonista da domani e fino al prossimo 11 aprile. Ad essere coinvolte saranno 160 persone che tra mostre, convegno, simulazioni nelle zone del Morrone che ricadono anche nei territori comunali di Pacentro, Pratola Peligna e Roccacasale, daranno a tanti la possibilità di vedere da vicino l'importante lavoro che la protezione civile porta avanti nelle situazioni di emergenza. L'evento, patrocinato dal Comune di Sulmona, vedrà come nucleo centrale il Palazzetto dello sport punto di raccordo per il territorio coinvolto nelle esercitazioni. All'interno del palazzetto, dal 9 aprile, inoltre, comincerà l'allestimento di una mostra statica dedicata alla Protezione Civile, con l'esposizione delle attrezzature e lo svolgimento delle attività dimostrative, a cura della Protezione Civile regionale, dell'Università D'Annunzio, Smom, del Parco Majella, delle associazioni di volontariato. Sarà, inoltre, allestita l'esposizione didattica e storica sulla nascita della specialità degli Alpini. Le due mostre saranno aperte al pubblico la mattina del 10 aprile, a partire dalle 8.30 quando si darà vita alla cerimonia dell'alzabandiera alla presenza delle scolaresche. L'intera iniziativa è organizzata dal 9 Reggimento Alpini dell'Aquila, in sinergia con il dipartimento di Protezione Civile regionale, per il coordinamento delle attività anche delle squadre dei volontari dell'Ana e della Protezione Civile dei Comuni della Valle Peligna. Sulmona sarà centro nevralgico di una rilevante operazione incentrata su temi fondamentali soprattutto per questo territorio dice in sindaco Annamaria Casini. Omelia La Civita

DA DOMANI ALL'11 APRILE SARANNO SIMULATE SITUAZIONI DI GRAVE EMERGENZA -tit_org- Protezione civile, operazione Dragon

Tanta curiosità in piazza Gramsci alla festa delle Forze dell'Ordine e di Soccorso

[Redazione]

Castelfiorentino; dopo gli incontri delle scorse settimane con gli studenti eri è stata la volta dei cittadini. Tanta curiosità in piazza Gramsci alla festa delle Forze dell'Ordine e di Soccorso. La scorsa settimana si sono conclusi gli incontri con gli studenti. I rappresentanti delle forze dell'ordine e delle associazioni hanno prima incontrato gli studenti delle scuole (elementari, medie e superiori), per illustrare il funzionamento dei vari corpi di polizia, e delle associazioni che svolgono un ruolo di pronto intervento a tutela dell'incolumità delle persone. Due anni fa questo progetto - ha spiegato il sindaco Alessio Falomi - rappresentò una novità assoluta nell'ambito metropolitano, e siamo ben contenti di vedere quanto sia apprezzato dalla comunità scolastica di Castelfiorentino. Ieri in piazza Gramsci ogni corpo è stato presente con un proprio stand e i mezzi in dotazione per la 2a Festa delle Forze dell'Ordine e di Soccorso. È stata un'occasione per incontrare i cittadini per farsi conoscere e fornire alla popolazione informazioni sulle modalità operative dei vari corpi. Promossa dal Comune di Castelfiorentino in collaborazione con la Pro Loco (che ha curato l'organizzazione di tutti gli incontri con le scuole) la Festa ha coinvolto anche quest'anno tutti i corpi operanti nel territorio (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Misericordia, Pubbliche Assistenze e Croce Rossa, Protezione Civile e Rav) presenti con un proprio stand e i mezzi in dotazione, a disposizione per domande, dubbi, informazioni. La Festa delle Forze dell'Ordine e di Soccorso fa parte di un più ampio progetto didattico su sicurezza e legalità che vede quali primi destinatari gli studenti di tutte le scuole di Castelfiorentino. Nelle due settimane precedenti la manifestazione si sono tenuti numerosi incontri nelle scuole: gli ultimi, in questa settimana, hanno visto protagonisti i rappresentanti del Corpo Forestale, Guardia di Finanza e Rav. Gli insegnanti si sono dichiarati entusiasti di questa esperienza, tanto che il prossimo anno scolastico si conta di far decollare il progetto fin da ottobre. - tit_org- Tanta curiosità in piazza Gramsci alla festa delle Forze dell'Ordine e di Soccorso

Splende di nuovo l'arte ferita, L'Aquila laboratorio a cielo aperto

[Redazione]

L'AQUILA - Torna a splendere, a dieci anni dal terremoto, una gran parte del patrimonio di chiese e palazzi storici dell'Aquila. Ai restauri degli anni scorsi - dalla Fontana delle 99 Cannelle, terminata già nel 2010, alla Basilica di Collemaggio, nel 2017 - si aggiungono le riaperture attese nel 2019: le Chiese di San Silvestro, di San Pietro, di Santa Maria del Soccorso, la Chiesa Teatro di San Filippo, Palazzo Ardinghelli. In mezzo, facendo un sintetico excursus, ci sono state le riaperture del Palazzetto dei Nobili, della Chiesa di San Bernardino, l'apertura del Museo MUNDA, la ricostruzione della Chiesa di San Pietro apostolo a Onna, la riaccensione della Fontana luminosa, l'inaugurazione di Santa Maria del Suffragio, detta delle Anime Sante. Molto dunque è stato fatto - oltre 25 i monumenti restaurati in questi 10 anni, 1,3 miliardi di contributi erogati - anche se molto resta da fare: in particolare sono ancora allo stato del 2009 il Duomo dell'Aquila e la Chiesa Santa Maria Paganica, come ricordano il segretario regionale dei Beni culturali, Stefano D'Amico, e la soprintendente per il cratere, Alessandra Vittorini, tracciando un bilancio del lavoro portato avanti insieme, nonostante la "grave carenza di personale". In fase avanzata il cantiere del Teatro comunale, sede del Teatro stabile d'Abruzzo (Tsa) diretto da Simone Cristicchi. LEGGI IL MAGAZINE ANSA I restauri riguardano non solo le Chiese ma anche il vasto patrimonio privato di pregio artistico e architettonico diffuso che vede circa 700 edifici vincolati: 476 all'Aquila e nelle 60 frazioni e 200 nei 56 borghi del cosiddetto cratere sismico, territorio corrispondente a un quarto della Regione Abruzzo. LO SPECIALE ANSA Tra i cantieri in fase finale nel centro del capoluogo, che l'ANSA ha visitato, c'è quello della Chiesa di San Silvestro, edificio che con il terremoto del 2009 aveva subito danni significativi, oggi consolidata e migliorata sismicamente. L'Aquila può essere considerata un affascinante laboratorio a cielo aperto di restauro e ristrutturazione di palazzi, Chiese e monumenti. Inoltre sono state fatte, durante questi 10 anni, preziose scoperte. Nella Chiesa di San Silvestro, ad esempio, rimuovendo gli intonaci sono rinvenuti affreschi sulle pareti laterali e, nel locale sacrestia, sono stati scoperti dipinti duecenteschi, particolare che fa ipotizzare che un primo impianto dell'edificio fosse in questa zona. Come torna a splendere l'arte ferita All'interno della Chiesa sono stati recuperati anche gli affreschi della Cappella della Famiglia Branconio: qui verrà ricollocata la copia della pala d'altare della Visitazione di Raffaello. L'originale si trova invece al Prado perché fu trafugato nel Seicento dagli spagnoli. Il segretariato regionale del MIBAC ha inviato una richiesta al ministro Alberto Bonisoli affinché avvii una strada diplomatica per riavere l'opera. Guarda le foto L'Aquila, le immagini simbolo della ricostruzione "E' assolutamente possibile - spiega all'ANSA l'architetto del Mibac Augusto Ciciotti, direttore dei lavori del cantiere - conciliare bellezza, arte e sicurezza sismica. La ricerca scientifica è avanzata e le esperienze dei terremoti del passato hanno consentito di mettere a punto metodologie compatibili riproponendo in molte situazioni in chiave moderna tecniche tradizionali antiche. Per questo L'Aquila oggi può ritenersi sicuramente una città più sicura di prima". enrica.dibattista@ansa.it

Maratona di Roma, 10mila al via sotto la pioggia - Cronaca - ANSA*Strade chiuse e traffico deviato (ANSA)**[Redazione Ansa]*

E' partita sotto la pioggia la XXV Acea Maratona internazionale di Roma, l'evento di running organizzato dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera e da Roma Capitale. La maratona (aperta con la gara dei disabili) è partita da via dei Fori Imperiali, all'altezza di Largo Corrado Ricci, e l'arrivo sarà sempre in via dei Fori Imperiali poco prima dell'incrocio con via Cavour. Alla prova competitiva di 42,195 chilometri è abbinata la Stracittadina non competitiva di 5 chilometri, partita sempre da via dei Fori Imperiali che si concluderà all'interno del Circo Massimo. Molte le strade chiuse, soprattutto al centro e nella parte sud della Capitale, con il traffico e i mezzi pubblici deviati. Alla partenza, sulla tribuna d'onore, erano presenti la sindaca di Roma Virginia Raggi, il Presidente Fidal Alfio Giomi, il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega ai rapporti con il Parlamento e alla democrazia diretta Simone Valente, l'assessore allo Sport, Politiche giovanili e Grandi eventi cittadini di Roma Daniele Frongia, il Coordinatore Generale della maratona Fabio Martelli e l'olimpionico di nuoto Gregorio Paltrinieri. Circa 10.000 i runner che hanno scelto le strade di Roma per correre. Nel dettaglio, 7080 italiani e 2920 stranieri provenienti da 88 nazioni differenti. Per ciò che concerne l'Italia, il Lazio è la regione più rappresentata con 2657 iscritti, dei quali 2283 da Roma e provincia, seguita dalla Lombardia con 652, Puglia con 480, Emilia Romagna con 448, Campania con 415, Veneto con 402, Toscana con 382, Piemonte con 304 e Abruzzo con 290. Le nazioni estere più rappresentate, invece, sono la Francia con 804 iscritti, la Gran Bretagna con 278, la Spagna con 262, la Germania con 198 e gli Stati Uniti con 161. Gli uomini iscritti sono 7966, le donne 2034. Alla Stracittadina di 5 chilometri sono migliaia di partecipanti.

Disinnescata bomba nel Bolognese - Emilia-Romagna

Concluso con successo il disinnescamento di una bomba da aereo americana da 500 libbre risalente alla Seconda Guerra Mondiale e rinvenuta a Mordano, nella frazione di Bubano, nel Bolognese. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 7 APR - Concluso con successo il disinnescamento di una bomba da aereo americana da 500 libbre risalente alla Seconda Guerra Mondiale e rinvenuta a Mordano, nella frazione di Bubano, nel Bolognese. Nei tre comuni interessati dall'intervento compiuto dai militari del Genio Ferrovieri di Castel Maggiore - Mordano e Imola nel Bolognese e Massa Lombarda, nel Ravennate - sono state evacuate, complessivamente, 1.886 persone tra cui 232 ultra 75enni e 99 bambini con meno di 6 anni. Alle attività hanno partecipato, oltre al reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore e ai comuni di Mordano, Imola e Massa Lombarda, le forze di polizia, i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, il 118, la Croce Rossa militare, Hera, Enel, Terna, Telecom e volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa. La 'danger zone' è stata riaperta al traffico aereo estradale e pedonale alle 11. L'ordigno disinnescato sarà portato alla cava Cti a Castel San Pietro Terme, dove verrà fatto brillare nella mattinata di mercoledì prossimo.

Artisti uniti per l'Abruzzo, dieci anni dopo. Giuliano Sangiorgi: "Domani è già qui"*[Redazione]*

"Domani è finalmente qui" scrive Giuliano Sangiorgi su Instagram nel giorno dell'anniversario del terremoto che dieci anni fa ha colpito l'Abruzzo, insieme a uno stralcio del videoclip della canzone Domani 21/04.2009 mandata in onda all'unisono da tutte le radio esattamente un mese dopo la devastante scossa: "Questi erano i titoli di coda, nella speranza che la nostra canzone fosse l'inizio di un nuovo domani. E domani è davvero finalmente qui. Il futuro di quel teatro è oggi un presente autentico". Visualizza questo post su Instagram Domani è già qui! Questi erano i titoli di coda, nella speranza che la nostra canzone fosse l'inizio di un nuovo domani. E domani è davvero finalmente qui! Il futuro di quel teatro è oggi un presente autentico. Da qualche ora ho saputo che i proventi di questa canzone sociale sono stati utili a ricostruire il teatro San Filippo Neri di L'Aquila, un antico gioiello della città, che presto tornerà a splendere di una luce nuova e abbagliante. Torni la musica, torni la vita, sempre nel ricordo di chi non c'è più e nella speranza che questo nostro piccolo gesto sia sempre un segnale forte di collaborazione e sostegno per chi ne ha bisogno. Oggi più che mai, esempi come questo, possono servire a ricordarsi che non siamo così soli, mai! Giuliano #6aprile2019 #dieciannidopo #domani21aprile2009 #artistiunitiperlabruzzo #mauropagani @lorenzojova Un post condiviso da Giuliano Sangiorgi (@giulianosangiorgi_official) in data: Apr 6, 2019 at 3:44 PDT L'iniziativa degli Artisti uniti per l'Abruzzo, fortemente voluta dallo stesso Sangiorgi con Jovanotti e Mauro Pagani, ha coinvolto 56 artisti che insieme hanno cantato il brano per le persone colpite, per le famiglie delle vittime e per raccogliere fondi. "Da qualche ora ho saputo che i proventi di questa canzone sociale sono stati utili a ricostruire il teatro San Filippo Neri dell'Aquila, un antico gioiello della città, che presto tornerà a splendere di una luce nuova e abbagliante" scrive il cantante dei Negramaro festeggiando il risultato nel decennale della tragedia. "Torni la musica, torni la vita, sempre nel ricordo di chi non c'è più e nella speranza che questo nostro piccolo gesto sia sempre un segnale forte di collaborazione e sostegno per chi ne ha bisogno. Oggi più che mai, esempi come questo, possono servire a ricordarsi che 'non siamo così soli', mai". Il titolo Domani 21/04.2009 è riferito alla data in cui è stata incisa la canzone. "Il progetto è nato in tre giorni, nell'urgenza, da un sentimento che affiora quando un tuo simile è in difficoltà" aveva spiegato Jovanotti annunciando l'iniziativa ideata con Sangiorgi e che era riuscita a coinvolgere in poche ore "tutto l'arco costituzionale della musica". La scelta è caduta su un brano scritto da Mauro Pagani nel 2003, il testo è stato inciso nuovamente e reinterpretato dagli Artisti uniti per l'Abruzzo, 56 cantanti che hanno partecipato a titolo gratuito. Condividi Il 21 aprile si sono trovati tutti alle Officine Meccaniche, lo studio di registrazione di Mauro Pagani a Milano, per registrare il brano che dura sei minuti. Tra gli altri, c'erano tra gli altri, Ligabue, Cesare Cremonini, Claudio Baglioni, Gianna Nannini, Carmen Consoli, Giorgia, Laura Pausini, Caterina Caselli, Dolcenera, Elisa. Domani 21/4.09 è uscito l'8 maggio negli store digitali e una settimana dopo in versione cd al prezzo di 5 euro. È stato realizzato anche un videoclip diretto da Ambrogio Lo Giudice. In un anno sono state vendute 450mila copie del cd e 74mila download digitale, raccogliendo 1.183.377,35 euro.

Una primavera all'insegna del maltempo: in arrivo, vento, grandinate e forti temporali

[Redazione]

In arrivo temporali al Sud, in particolare su Calabria, Puglia e Basilicata: l'ordine noto la Protezione Civile che ha emanato una allerta a partire dall'ora di mezzogiorno. Le piogge saranno accompagnate tra l'altro da rovesci di forte intensità, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto la Protezione Civile emana allerta gialla su Abruzzo, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, nonché su parte del Veneto in seguito alle piogge dei giorni scorsi. (Guarda il Meteo) Domenica all'insegna dell'instabilità [INS::INS] In mancanza dell'alta pressione gli esperti de "Il Meteo.it", fanno sapere che "le porte alle correnti Nord atlantiche sono totalmente spalancate" e "le perturbazioni si alternano sull'Italia portando rinnovate condizioni di forte instabilità". Dopo la perturbazione che attraverserà l'Italia nelle prossime 24-36 ore, altre ne arriveranno. La prossima è attesa tra le giornate di mercoledì 10 e giovedì 11 aprile. Prevista per domenica "una giornata fortemente instabile per molte regioni del Paese: a risentire maggiormente del passaggio di questo nuovo fronte perturbato saranno soprattutto il Nord-ovest, ancora una volta la Sardegna, gran parte dell'area tirrenica e il Sud". Torna la neve [INS::INS] Piogge e temporali, dicono gli esperti, "insisteranno praticamente per tutto l'arco della giornata. Tornerà la neve sulle Alpi sopra i 1.300 metri e sull'Appennino a partire dai 1.400-1.500 metri". Meglio al Nord-est e sui settori adriatici del Centro, "specie su Marche, Abruzzo e settori orientali della Toscana". Dalla sera "migliora rapidamente sulle Regioni centro-settentrionali mentre rimane fortemente incerto al Sud". Ma non è finita qui: a partire da lunedì, ci attenderà ancora una fase di maltempo. Le previsioni Lunedì: il minimo di bassa pressione scorrerà verso sud est rinnovando ancora piogge e rovesci sulle regioni centrali adriatiche e il Sud. Schiarite più ampie saranno presenti sul resto della Penisola ad eccezione del Nordest dove indugnerà ancora una certa nuvolosità e qualche fenomeno. Nella giornata di martedì il Nordest sarà ancora in balia di una circolazione di bassa pressione con tempo instabile mentre da ovest una nuova perturbazione tenderà ad interessare dal pomeriggio la Sardegna e a fine giornata la regione centrali tirreniche. Il tempo risulterà migliore altrove. Mercoledì un'area di bassa pressione tenderà a collocarsi nuovamente attorno all'Italia portando nubi e piogge. Giovedì situazione poco evolutiva. Le temperature tenderanno a risalire leggermente salvo poi diminuire di nuovo nelle zone dove tornerà la pioggia. La circolazione ventosa sarà mediamente meridionale. 7 aprile 2019 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Disinnescata nell'Imolese una bomba della guerra mondiale

Quasi duemila evacuati, l'ordigno americano pesava 500 libbre

[Redazione]

E' stato concluso con successo il disinnescamento di una bomba da aereo americana da 500 libbre, risalente alla Seconda Guerra Mondiale e rinvenuta a Mordano, vicino a Imola. Nei tre comuni interessati dall'intervento compiuto dai militari del Genio Ferrovieri di Castel Maggiore - Mordano e Imola nel Bolognese e Massa Lombarda, nel Ravennate - sono state evacuate, complessivamente, 1.886 persone tra cui 232 ultra75enni e 99 bambini con meno di 6 anni. Alle attività hanno partecipato, oltre al reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore e ai comuni di Mordano, Imola e Massa Lombarda, le forze di polizia, i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, il 118, la Croce Rossa militare. La "danger zone" è stata riaperta al traffico aereo e stradale e pedonale alle 11. L'ordigno disinnescato sarà portato alla cava Cti a Castel San Pietro Terme, dove verrà fatto brillare nella mattinata di mercoledì prossimo.

L'Aquila: il Ver Sud Pontino di Formia torna nel Comune di Fasano

[Redazione]

L'Aquila: il Ver Sud Pontino di Formia torna nel Comune di Fasano. Dopo 10 anni dalla prima scossa che, alle 3.32 del 6 Aprile 2009, ha colpito l'Aquila, il Ver Sud Pontino di Formia è tornato nel comune di Fagnano (AQ). Quest'ultimo ha infatti voluto commemorare questa giornata condividendo il ricordo con tutti coloro che hanno prestato il loro aiuto fin dalla prima emergenza. L'associazione di Formia, infatti, unitamente alla Fenice di Gaeta, Gari 88 di Santi Cosma e Damiano, G.C. di Minturno e ad altre associazioni della Regione Lazio hanno dato vita e gestito il Campo accoglienza del luogo: Un campo che ha raccolto tutti i cittadini del comune di Fagnano in località Corbellino fino al 30 Giugno. Il terremoto creò molti danni agli edifici del paese, ma grazie al campo gestito totalmente da associazioni di protezione civile della regione Lazio, ha creato legami forti tra cittadini e volontari. Legami che durano ancora oggi dopo 10 anni. La cerimonia si è svolta in grande sobrietà e commozione; ha visto dapprima l'inaugurazione del parco dedicato alle 6 vittime del sisma, originarie di Fagnano, e successivamente un museo del Territorio all'interno del quale immagini, video e musica hanno fatto riaffiorare ricordi dolorosi e commoventi di quell'aprile di 10 anni fa. Grande affetto dei fagnanesi nei confronti dei volontari e delle associazioni presenti oggi, come all'ora. Concludiamo con un'affermazione di un volontario del Ver Sud Pontino: Formia e il Ver non se ne sono mai andati da Fagnano.

[ver-150x150][ver1-150x150][ver2-150x150][ver3-150x150][ver4-150x150][ver5-150x150][ver6-150x150][ver7-150x150][ver8-150x150][ver9-150x150][ver10-150x150][ver11-150x150][ver12-e1554577619226][ver13-150x150][ver14-150x150][ver17-150x150][ver18-150x150][Vicesindaco-Sambucci][loader]

attualita: Terremoto, Pirozzi: dal ricordo della tragedia de L'Aquila trarre insegnamento*[Redazione]*

Investire sulla cultura della prevenzione rischi? dalla Redazione sabato 6 aprile 2019 - 09:02 La grande lezione che dobbiamo imparare dal ricordo della tragedia del terremoto che ha colpito Aquila 10 anni fa e da quella che colpì il centro Italia nel 2016, è che dobbiamo investire in prevenzione e protezione, mettendo a bilancio risorse per agevolare i cittadini nell'opera di adeguamento sismico delle proprie case. Investire nella prevenzione sismica significa non dover più piangere i nostri familiari e amici perché una scossa di terremoto ce li ha portati via e significa anche proteggere il nostro patrimonio edilizio e culturale. Pensare una politica di prevenzione sismica intelligente e poi darle concreta attuazione avrebbe conseguenze virtuose anche per l'economia dei nostri territori e delle imprese. In queste ore di commemorazione, ho sentito molte dichiarazioni di politici, anche con ruoli di governo, che usano la parola prevenzione. È un tema che non può essere usato solo in occasioni come questa, se ne deve parlare sempre. Ma soprattutto servono leggi e risorse economiche, da investire sulla prevenzione e sulla cultura della prevenzione, che nel nostro paese è quasi assente. Il Lazio ha da pochi mesi una legge, presentata da me e approvata all'unanimità che può essere un modello, sia nei contenuti, sia per la condivisione che è stata sul tema. Lo dichiara in una nota Sergio Pirozzi, Presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione) del Consiglio Regionale del Lazio.

Disinnescata bomba da 500 libbre: evacuate quasi 2000 persone

[Redazione]

Concluso con successo il disinnescamento di una bomba da aereo americana da 500 libbre risalente alla Seconda Guerra Mondiale e rinvenuta a Mordano, nella frazione di Bubano nel bolognese. Nei tre comuni interessati dall'intervento compiuto dai militari del Genio Ferrovieri di Castel Maggiore - Mordano e Imola nel bolognese e Massa Lombarda nel ravennate - sono state evacuate, complessivamente, 1.886 persone tra cui 232 ultra 75enni e 99 bambini con meno di 6 anni. Alle attività hanno partecipato, oltre al reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore e ai comuni di Mordano, Imola e Massa Lombarda, le forze di polizia, i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, il 118, la Croce Rossa militare, Hera, Enel, Terna, Telecom e volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa. La 'danger zone' è stata riaperta al traffico aereo e stradale e pedonale domenica alle 11. L'ordigno disinnescato sarà portato alla cava Cti a Castel San Pietro Terme, dove verrà fatto brillare nella mattinata di mercoledì.

L'abbraccio di Pianola ai volontari del 2009

In cinquanta sono tornati nel paese dove prestarono aiuto e sostegno agli sfollati nella tendopoli

[Redazione]

L'abbraccio di Pianola ai volontari del In cinquanta sono tornati nel paese dove prestarono aiuto e sostegno agli sfollati nella tendopoli Si è conclusa ieri, con uno scambio di doni e un pranzo a base di pesto alla genovese, nell'oratorio di Pianola, la tré giorni di ringraziamento per i volontari della Protezione civile che hanno prestato servizio nella tendopoli della popolosa frazione subito dopo il terremoto del 2009. In occasione del decennale del sisma, gli abitanti di Pianola hanno voluto organizzare un cartellone di eventi per tornare ad abbracciare i tantissimi volontari, arrivati nella frazione da tutta Italia, dopo la catastrofe per dare sostegno e aiuto agli abitanti, diventati amici nel giro di breve tempo. Il programma ha preso il via venerdì sera con l'accoglienza di circa 50 persone, tra uomini, donne e bambini, nel piazzale dell'oratorio del paese. Il nutrito gruppo, insieme agli abitanti di Pianola, ha poi partecipato alla fiaccolata commemorativa per le vittime del terremoto che si è tenuta in città. Sabato, gli abitanti della frazione aquilana hanno offerto una cena a base di arrosticini e salsicce ai volontari, che ieri a pranzo hanno ricambiato il favore mettendo sulla tavola prodotti tipici dei propri luoghi di provenienza, come appunto il pesto alla genovese. La giornata di ieri si è aperta con una messaricordo delle vittime celebrata da don Luciano Bacale Efua alle 11 nella parrocchia del paese, a cui ha fatto seguito uno scambio di doni; la comunità pianolese ha voluto omaggiare uno a uno i volontari intervenuti con una bottiglia di Montepulciano d'Abruzzo e una targa ricordo. Siamo davvero felici di aver potuto riabbracciare oggi, in una situazione certo più serena rispetto a dieci anni fa, la nutrita delegazione dei tanti volontari che hanno aiutato gli abitanti di Pianola nel 2009 ha commentato il parroco. Li aspetteremo anche in futuro. Ogni volta che vorranno qui potranno sentirsi un po' a casa propria, (m. e.) La cerimonia tenuta a Pianola per i volontari della Protezione civile -tit_org-abbraccio di Pianola ai volontari del 2009

Borrelli: Macchina soccorsi ok*[Redazione]*

BorreUi: Macchina soccorsi ok Il capo della Protezione civile: dopo 24 ore erano già sul posto 11 mila operatori Il capo della Protezione civile nazionale, Angelo BorreUi ha tenuto a precisare quanta rapidità c'è stata da parte della macchina dei soccorsi. Dopo appena 24 ore dalla scossa catastrofica, ha detto, sul posto si trovavano già undicimila volontari, che poco dopo sono diventati 18 mila. Un risultato straordinario. Non tollero, ha aggiunto, quando parla di soldi buttati all'Aquila, quando qui sono state fatte cose egregie. Borrelli ha inoltre evidenziato lo sforzo che si sta facendo per la previsione dei terremoti con lo studio dei fenomeni precursori anche se al momento i terremoti non sono prevedibili. Sarebbe un traguardo importante anche per porre fine ad annunci discutibili di persone improvvisate e privi di ruoli istituzionali. Anche un orologio rotto, ha detto, ironicamente, al riguardo, il capo della polizia Franco Gabrielli, per due volte al giorno segna l'ora esatta. Nel corso del convegno sono intervenuti, tra gli altri, il capo dell'Ingv, Carlo Doglio- ni, il presidente della giunta regionale Marco Marsilio, l'ex presidente della regione all'epoca del sisma, Gianiii Chiodi, 11 sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi e il suo predecessore Massimo Cialente con la deputata Stefania Pezzopane. -tit_org-

Proteggersi dal terremoto: a Cesena si impara a scuola con il progetto "Resism"

[Redazione]

[wAAACwAAAAAAQABAEACakQBADs][Rsism-Geometri-1]Coinvolti gli Istituti BlaisePascal, Comandini, Garibaldi-Da Vinci e il Liceo Scientifico Righi CESENA A Cesena la riduzione del rischio sismico si impara a scuola, grazie al progetto Resism. Con questo acronimo si indica la Rete per Educazione Sismica, che coinvolge scuole secondarie di secondo grado di tutta la Regione, costituito Aldini Valeriani Sirani di Bologna come capofila. [wAAACwAAAAAAQABAEACakQBADs][Rsism-Geometri-2]Il suo obiettivo è di stimolare la partecipazione attiva dei ragazzi per promuovere fra loro una maggiore conoscenza e consapevolezza rispetto al rischio sismico. E proprio a questo scopo la stessa Rete per Educazione Sismica RESISM ha siglato di recente un protocollo intesa con Agenzia Regionale di Protezione Civile e Arpa. [wAAACwAAAAAAQABAEACakQBADs][Rsism-Geometri-4]Il Comune di Cesena ha aderito all'iniziativa attraverso la rete dei Centri di Educazione alla Sostenibilità CEAS, e per svilupparla nel nostro territorio si è rivolto agli istituti ritenuti più idonei per competenze ed indirizzo, considerati gli aspetti tecnici e laboratoriali delle attività previste: Istituto Tecnico Tecnologico Blaise Pascal e il Professionale per Industria e Artigianato Ubaldo Comandini, Istituto Tecnico per Geometri Da Vinci e il Liceo Scientifico Righi di Cesena. A coordinare il progetto è il Servizio Protezione Civile del Comune di Cesena. Per ogni scuola coinvolta sono previsti, entro la fine dell'anno scolastico, incontri in aula e attività in esterna. Le prime lezioni di terremoto si sono già svolte nella sede del Liceo Righi a Bagno di Romagna (con il coinvolgimento di 75 studenti del triennio) e all'Istituto per Geometri (dove ha partecipato una cinquantina di ragazzi delle classi quinte). Sarà poi la volta degli studenti dell'Istituto Superiore Pascal-Comandini di Cesena. Per offrire ai ragazzi le informazioni più adeguate attraverso una docenza qualificata, sono stati coinvolti Tecnici appartenenti agli Ordini professionali degli Architetti e degli Ingegneri di Forlì-Cesena, dell'Ordine Geologi Emilia Romagna e del Collegio dei Geometri della provincia di Forlì-Cesena. Ma in cattedra sono saliti anche i rappresentanti delle associazioni di volontariato di Protezione civile, forti della loro esperienza sui temi della prevenzione dai rischi e alla sicurezza: a Bagno di Romagna è intervenuta AVAS Volontari Alto Savio di Bagno di Romagna, mentre all'IT Geometri ha partecipato il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Cesena. Al termine di questo percorso, è previsto anche un momento pubblico di divulgazione per la cittadinanza da svolgere Roberto Di Biase

Finale Emilia e Villa Sant`Angelo, unite nella tragedia del terremoto. Il ricordo nell`anniversario aquilano

[Redazione]

Finale Emilia e Villa Sant Angelo, unite nella tragedia del terremoto. Il ricordo nell anniversario aquilano con il sindaco della cittadina emiliana, Sandro Palazzi, che domenica è andato a commemorare quanto vissuto dieci anni fa in Abruzzo. Scrive il sindaco di Finale Emilia 6 aprile 2009/ 6 aprile 2019 Sono passati 10 anni dal terribile terremoto dell'Aquila, e il profondo patto di amicizia che è ancora vivo e profondo con la Comunità di Villa Sant Angelo (AQ) e rafforzato ancora di più dalla sventura che ha colpito entrambi, mi ha condotto ieri 6 aprile 2019 a dieci anni di distanza a commemorare e ricordare e condividere il dolore delle 17 vittime subite dal paese aquilano. allora sindaco di Villa S. Angelo, Pierluigi Biondi è diventato ora sindaco dell'Aquila, Città che è nella fase cruciale della propria ricostruzione, piena di cantieri e già parzialmente ricostruita. E stata una bellissima giornata che ricorderò per sempre per il calore e la semplicità della Gente che mi ha accolto. Come sindaco della nostra comunità ho portato i nostri saluti e ringraziamenti per la donazione che ci hanno voluto onorare nel nostro momento del bisogno del 2012. Dopo la Santa Messa, in presenza delle autorità e dei rappresentanti dei soccorritori, sono stati ricordati i momenti terribili del 6 aprile 2009, delle oltre 300 vittime e dei 17 in particolare, l'impegno e la generosità della nostra Protezione Civile Regionale (con diversi Finalesi, oltre al Sindaco Soragni, tra i volontari accorsi in aiuto) nell'essersi prodigata fin dalle prime ore successive al sisma. Ringrazio di cuore l'attuale sindaco di Villa, Domenico Nardis, e tutte le famiglie presenti per accoglienza e il sentimento di fratellanza dimostrato in questa occasione. Le nostre comunità per uno strano gioco del destino, si sono viste accomunare da una tragedia che ha creato un profondo solco nelle nostre coscienze, ma che non ci impedirà di ricreare e mantenere per il futuro quel profondo senso di appartenenza, di solidarietà, di aiuto reciproco, e di condivisione che contraddistingue le nostre due bellissime comunità. il Sindaco Sandro Palazzi

Questo slideshow richiede JavaScript.

Maratona di Roma, l'impegno della Protezione Civile

[Redazione]

[INS::INS] Il Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile, diretto dal Dottor Diego Porta, ha fornito la sua assistenza alla cittadinanza e all'organizzazione dell'evento con numerosi volontari, come sempre accade durante ogni evento di grande impatto per la città. Dalle 6, sotto una pioggia battente, dispiegati a presidio del percorso, sono stati impiegate circa 190 persone, di cui 163 volontari appartenenti alle associazioni convenzionate provenienti da tutta Roma e 19 funzionari di coordinamento. Presente anche un Posto di Coordinamento posizionato in via dei Fori Imperiali, collegato via radio con la Centrale Operativa di Via di Porta Metronia e con tutti i volontari. [INS::INS] I prossimi importanti impegni della Protezione Civile di Roma Capitale e dei suoi volontari saranno il Grand Prix Formula E (venerdì e sabato prossimo) e la Via Crucis al Colosseo.